



Provincia di Benevento

SERVIZIO CONTROLLO SUCCESSIVO ATTI AMMINISTRATIVI

CHECK LIST 4
DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER
PER AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO, DI
SERVIZI E FORNITURE, IVI COMPRESI
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE,
di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alla soglia comunitaria
Art. 50, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 36/2023

(si applica alla determinazione a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente adottato entro il 30 giugno 2023)

N.	ELEMENTI	NOTE
1	<u>Intestazione:</u> Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento.	
2	<u>Oggetto:</u> Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	L'oggetto dovrà recare la seguente dicitura: "Determinazione a contrarre per l'affidamento di.....mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 36/2023. Importo a base di gara.....CUP.....CIG.....".
3	<u>Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto</u>	
4	<u>Riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi di tutti i firmatari dell'atto, con riferimento alle prescrizioni del codice di comportamento e della legge anticorruzione.</u>	
5	<u>Riferimenti di diritto:</u> - D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); - D.Lgs. n. 36/2023; - Regolamento interno in materia di contratti pubblici; - Regolamento di contabilità; - Protocollo di legalità.	
6	<u>Indicazione estremi deliberazione di approvazione del:</u> - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art.163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000);	

	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Esecutivo di Gestione; - Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.). 	
7	<p><u>Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del bene/servizio da acquisire</u></p>	Indicazione relativa all' interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione del servizio o fornitura oggetto dell'affidamento.
8	<p><u>Richiamo all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/23, in base al quale la determinazione a contrarre deve individuare gli elementi essenziali del contratto, come sviluppati nei punti successivi della presente check list</u></p> <p>In particolare, ai sensi dell'allegato II.1 del D.Lgs. n.36/2023, la determinazione a contrarre deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare; - le caratteristiche dei beni/servizi oggetto dell'appalto; - l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile; - la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi; - i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; - le principali condizioni contrattuali. <p><u>Vafatto espresso riferimento all'acquisizione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice; - del CIG, ai fini della tracciabilità e del monitoraggio dei contratti pubblici. <p>Si segnala che la richiesta di CIG per le procedure assoggettate al D.Lgs. n. 36/2023 pubblicate a decorrere dall'1/01/2024, avverrà attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP).</p>	<p>L'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che:</p> <p><i>“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”.</i></p>
9	<p><u>Indicazione delle caratteristiche dei beni, dei servizi, che si intendono acquistare con il richiamo espresso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - all'inserimento dell'acquisto per cui si procede nel programma triennale di acquisti di beni e al relativo aggiornamento annuale, ai 	<p>L'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: <i>“La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio. L'allegato I.7 definisce i contenuti</i></p>

	<p>sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'atto di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023; - al rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 512 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività. 	<p><i>minimi del progetto".</i></p> <p>L'art. 1, comma 512 della L. n. 208 del 2015(legge di stabilità per il 2016) prevede che <i>"Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermirestando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti."</i></p>
10	<p><u>Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.lgs.n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; - del CCNL applicabile con indicazione del relativo codice identificativo ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023; - della relativa copertura contabile. 	<p>L'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che <i>"Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto"</i>.</p> <p>Il comma 6, prevede, altresì, che <i>"La scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino"</i>.</p> <p>L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che:</p> <p><i>"14. Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale"</i>.</p>
11	<p><u>Indicazione della procedura di affidamento seguita con riferimento ai seguenti elementi, che possono essere riportati anche soltanto nella documentazione di gara con espresso riferimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine 	<p>La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui:</p> <p><i>"1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i></p>

<p>all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo (vedi nota a fianco in merito);</p> <ul style="list-style-type: none"> - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali (se previste) volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa; - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; - al rispetto dell'art. 26, comma 3 della L. n. 488/99 ed all'art. 1, comma 449 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP); - al rispetto dell'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006, (obbligo di ricorso al MEPA); - al rispetto dell'art. 1, comma 512 della L. n. 208/2015 (obbligo ricorso esclusivo al MEPA per acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività). <p>Con riferimento a queste ultime disposizioni normative richiamate si rammenta che i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3 della L. n.488/99 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. (cfr. art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012).</p> <p>Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488/99 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. n. 296/2006, possono procedere, qualora la convenzione</p>	<p>2. <i>Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro.</i></p> <p>3. <i>Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa".</i></p> <p>Secondo l'orientamento del Consiglio di Stato espresso in sede di approvazione delle Linee guida ANAC in materia di procedure sotto soglia (parere n. 1.312/2019): <i>«Un appalto può essere considerato di interesse transfrontaliero in virtù del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia), in relazione alla propria tecnica o all'ubicazione delle prestazioni da effettuare in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri.</i> Nel medesimo parere, il Consiglio di Stato afferma che a tal fine è possibile fare riferimento ai criteri sintomatici individuati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia n. 318/2016, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri (purché reali e non fittizie); 2. consistenza dell'importo dell'appalto; 3. presenza di frontiere che attraversano centri urbani situati sul territorio di Stati membri diversi; 4. luogo di esecuzione dei lavori; 5. caratteristiche specifiche dei prodotti; 6. caratteristiche tecniche dell'appalto; 7. precedenti appalti analoghi indetti dalla medesima o da altra stazione. <p>Si segnala, altresì, che con circolare n. 298 del 20/11/2023, il (MIT), ha chiarito che è possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche per l'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia, oltre all'ipotesi di esistenza di un interesse transfrontaliero certo.</p> <p>Nella suddetta circolare, in particolare, si ribadisce che <i>"le disposizioni contenute nell'articolo 50 del Codice vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE"</i>.</p> <p>Formule da inserire nell'atto a seconda del caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se non vi è alcuna convenzione Consip attiva in materia: <p><i>"dato atto che si procede autonomamente in quanto al momento dell'indizione della procedura di approvvigionamento non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 c. 1 della L. n. 488/99, né accordi quadro aventi ad oggetto beni/servizi</i></p>
--	---

<p>non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione". (cfr. art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012).</p>	<p><i>comparabili con quelli oggetto della presente procedura";</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di motivata urgenza, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. n.66/2014, come modificato dall'art. 1, comma 421 della Legge di Bilancio per il 2017: <i>"dato atto che si procede allo svolgimento di autonoma procedura di acquisto diretta alla stipula di un contratto avente durata e misura strettamente necessaria, per motivi di urgenza derivanti da....(indicazione delle ragioni dell'urgenza), con espressa clausola risolutiva nel caso della disponibilità della detta convenzione";</i> - oppure se è attiva una convenzione Consip ma non si intende utilizzarla e si procede all'acquisto autonomo con la stipula di contratti avente misura strettamente necessaria: <i>"dato atto che il presente affidamento è effettuato nel rispetto dell'obbligo previsto dal comma 3 dell'articolo 26 della L. n. 488/99 e successive modificazioni, in quanto il/i beni (oppure, il/i servizi) è (sono) acquisito/i a condizioni prezzo – qualità più vantaggiosi di quelle di cui alla Convenzione Consip "... " sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabili con quello/i di cui alla presente determinazione";</i> - oppure, <i>a condizioni prezzo – qualità non superiori a quelle di cui alla convenzione Consip "... " sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabile/i con quello/i di cui alla presente determinazione);"</i> - se non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul MEPA: <i>"dare atto che non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione".</i> In quest'ultimo caso si evidenzia che qualora la tipologia di bene/servizio sia prevista nel Capitolato Tecnico di uno dei Bandi del Mercato Elettronico ma non ci sono a catalogo offerte relative da parte dei fornitori, occorre previamente verificare la disponibilità del bene da acquisire attraverso la RDO ai fornitori abilitati al bando. Qualora i fornitori invitati non presentino offerta, si potrà espletare un'autonoma procedura di gara. In caso di adesione al MEPA indicare: <ul style="list-style-type: none"> - il bando; - la categoria merceologica; - il CPV.
--	---

12	<p><u>Indicazione delle modalità di preventiva consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, da individuare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - in base ad indagini di mercato; - oppure tramite elenchi di operatori economici (es. cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o di altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti) formalizzandone i risultati nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023. <p>In proposito si rammenta il rispetto dell'obbligo di segretezza dell'elenco degli operatori economici invitati e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.</p>	<p>L'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1.</p> <p>I criteri da utilizzare per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.</p> <p>Non può essere utilizzato il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura.</p> <p>Tali circostanze devono essere esplicitate nella determinazione a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato.</p> <p>L'avviso va pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, per un periodo minimo di quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni.</p> <p>Sul sito istituzionale, inoltre, dovranno essere pubblicati i nominativi degli operatori consultati nell'ambito della procedura negoziata.</p> <p>Con riferimento al rispetto del principio di rotazione l'art.49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che <i>“è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”</i>.</p> <p>La menzionata disposizione risulta innovativa nella parte in cui non prevede che la rotazione si applica anche nei confronti degli operatori economici invitati alla precedente procedura ma non risultati aggiudicatari.</p> <p>E' consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione nelle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto (art. 49, comma 4). Ai fini della deroga al principio di rotazione, i presupposti evidenziati devono risultare concorrenti, e non alternativi tra loro; - nel caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di
----	---	--

		<p>operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.</p> <p>Si segnala, altresì, il parere Anac n.58 del 10 novembre 2023, secondo cui derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza è illegittimo.</p> <p>L'Autorità precisa che, tenuto conto delle previsioni e della ratio dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso di affidamento dello stesso contratto all'impresa "uscente", deve essere attentamente valutata dalla stazione appaltante, previa verifica concreta e specifica, l'esistenza dei presupposti legittimanti la deroga al principio di rotazione, fornendo adeguata e puntuale motivazione in relazione a tutte le condizioni indicate dall'art.49, comma 4, del Codice.</p> <p>In particolare vanno espressamente evidenziate le ragioni per cui non risultino percorribili alternative differenti, motivando puntualmente in ordine alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché al particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale.</p> <p>Per cui, stante l'eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l'affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull'esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un'indagine di mercato e di una procedura negoziata</p>
13	<p><u>Indicazione del criterio di aggiudicazione da scegliere, ai sensi del combinato disposto dell'art.50, comma 4, e dell'art. 108, del D.Lgs. n.36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, tra:</u></p> <p>- il criterio del minor prezzo, ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.</p> <p>Nel caso di specie, inserire il riferimento alle modalità di nomina del Seggio di gara, nel rispetto delle Linee guida approvate</p>	<p>Ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs.n. 36/2023, sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:</p> <p>a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1;</p> <p>b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o</p>

	<p>dall'Ente con deliberazione del CM. n. 132 dell'11/11/2017, per quanto compatibili con il nuovo Codice dei Contratti, nelle more dell'aggiornamento delle stesse;</p> <p>- il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Tale criterio è obbligatorio nelle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Vanno indicati gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione. Inserire il riferimento anche alla successiva nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023 e delle linee guida interne sopra menzionate, per quanto con esso compatibili, nelle more dell'aggiornamento delle stesse.</p>	<p>superiore a 140.000 euro;</p> <p>c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo;</p> <p>d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione.</p> <p>Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1. L'art. 54, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Negli atti di gara deve, altresì, essere indicato il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto tra quelli descritti nell'allegato II.2 del Codice dei contratti pubblici, ovvero lo selezionano in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili di cui al menzionato allegato. Si segnala che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP anche in qualità di presidente. Si rammenta, che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti vanno pubblicati nella sezione "<i>Amministrazione Trasparente</i>" del sito istituzionale dell'Ente.</p>
14	<p><u>Assolvimento obbligo pagamento contributo ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005.</u></p>	<p>Deliberazione ANAC n. 621 del 20/12/2022 per il 2023 e Deliberazione ANAC n. 610 del 19.12.2023 per il 2024 riguardanti la rimodulazione dei contributi di autofinanziamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.</p>
15	<p><u>Dispositivo(dopo il "determina"):</u></p> <p>- indizione della procedura negoziata per l'affidamento di servizi/forniture/servizi di ingegneria, architettura/attività di progettazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 36/2023;</p> <p>- indicazione della durata dell'affidamento;</p>	<p>Si segnala che l'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le <i>garanzie provvisorie</i> di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrono particolari esigenze che ne giustificano la richiesta. Le esigenze particolari sono</p>

<ul style="list-style-type: none"> - indicazione importo posto a base di gara (al netto dell'iva e/o oneri di sicurezza e/o eventuali altri oneri da scorporare dalla base d'asta); - indicazione della modalità di consultazione degli operatori economici (indagine di mercato o consultazione elenco operatori economici); - indicazione dei criteri per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, con espresso riferimento al rispetto del principio di rotazione (eccetto il caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla procedura negoziata); - indicazione del criterio di aggiudicazione prescelto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 4 e dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento; - approvazione degli atti di gara (da allegare quali parti integranti e sostanziali del provvedimento): <ul style="list-style-type: none"> • avviso pubblico per avvio indagine di mercato; • lettera invito (deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata e, dunque, seria); <ul style="list-style-type: none"> • disciplinare di gara; • capitolato speciale d'appalto; • schema di contratto; - riferimento alla circostanza che non si procede all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023. <p><u>In alternativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - riferimento all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n.36/2023, da motivare in considerazione della tipologia e specificità della procedura, evidenziando le particolari esigenze che ne giustificano la richiesta; - indicazione delle clausole ritenute essenziali (anche tramite rinvio alla documentazione di gara allegata); - indicazione della forma del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del 	<p><i>indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente."</i></p> <p>Nel contratto dovrà essere inserita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; - indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n.136/2010; - riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). <p>Al contratto deve essere, altresì, allegata apposita dichiarazione del Dirigente che stipula l'atto con la quale viene attestata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 26 della L. n. 488/1999.</p> <p>In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.).</p>
---	---

	D.Lgs. n. 36/2023.	
16	<p><u>Assunzione della prenotazione di spesa (O.G.S.) con espressa indicazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - delle relative partizioni di bilancio – PEG deputate alla copertura della spesa; - dell’anno di esigibilità della prestazione; - dell’accertamento della compatibilità, ai sensi dell’art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica. 	
17	<p><u>Riferimento all’evidenza dell’avvio della procedura negoziata tramite pubblicazione di un avviso nel sito internet istituzionale.</u></p>	
18	<p><u>Indicazione del responsabile del procedimento e del Responsabile Unico del Progetto (RUP)</u></p>	<p>L’art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>“Ferma restando l’unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP”</i>.</p>
19	<p><u>Richiamo al successivo assolvimento dell’obbligo di trasmettere la presente determinazione all’Ufficio Controllo di gestione, ai sensi dell’art. 26, comma 3 bis della L. n. 488/1999.</u></p>	<p>L’art. 26, comma 3 bis della L. n. 488/1999, prevede che <i>“I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l’esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, anche ai sensi del comma 4. Il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3.”</i></p>
20	<p><u>Riferimento all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione all’albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023</u></p>	<p>Riportare la seguente dicitura <i>“dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all’albo pretorio on line sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e comunicati alla BDNCP ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023”</i>. L’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, rubricato <i>“Trasparenza dei contratti pubblici”</i> prevede:</p>

“1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell’articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell’articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all’articolo 25.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.

3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l’ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l’oggetto del bando, l’elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l’aggiudicatario, l’importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l’importo delle somme liquidate.

4. L’ANAC, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, individua con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione per l’attuazione del presente articolo”.

Si segnala che l’ANAC, nella deliberazione n. 264/2023, ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell’articolo 9-bis del D.Lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell’articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023;
- con l’inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all’intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dai primi atti all’esecuzione;
- con la pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dei soli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell’Allegato 1 della

		deliberazione n. ANAC 264/2023.
21	<u>Indicazione del firmatario dell'atto</u>	tramite programma CIVILIA NEXT
22	<u>Acquisizione del visto di regolarità contabile</u>	tramite programma CIVILIA NEXT